

Codice A1814B

D.D. 14 febbraio 2022, n. 311

**Autorizzazione idraulica n° 1787 e concessione per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di guado attrezzato per attraversamento provvisorio sul corso d'acqua denominato rio Valleandona, in località Valleandona nel Comune di Asti (AT).
Richiedente: Ditta Picco Bartolomeo s.r.l.**



ATTO DD 311/A1814B/2022

DEL 14/02/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1787 e concessione per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di guado attrezzato per attraversamento provvisorio sul corso d'acqua denominato rio Valleandona, in località Valleandona nel Comune di Asti (AT).
Richiedente: Ditta Picco Bartolomeo s.r.l.

Con nota del 20/12/2021, inviata via PEC (acquisita al protocollo regionale con n° 60232/A1814B del 26/01/2021), integrata con nota, sempre inviata via PEC del 04/02/2022 (acquisita al protocollo regionale con n° 4991/A1814B del 07/02/2022) il sig. Mauro Picco, Legale Rappresentante della Ditta Picco Bartolomeo s.r.l. con domicilio legale in Via Materno Giribaldi n° 9, 14100 - Asti (AT), Partita IVA 01280650050, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di un guado attrezzato per attraversamento provvisorio sul corso d'acqua denominato rio Valleandona, in località Valleandona, nel Comune di Asti.

La realizzazione del guado provvisorio si rende necessaria in quanto la ditta richiedente è stata incaricata della realizzazione degli interventi di movimento terra (circa 14.000 mc) da realizzarsi su un pendio collinare, in destra idrografica al rio Valleandona, sito a 150-200 m di distanza dal ponticello stradale esistente che attraversa il rio Valleandona (interventi di movimento terra di cui alla CILA prot. 2021/127177 del 13/12/2021 pratica 2021/2591 e di cui all'autorizzazione ai sensi

della Legge Regionale n° 45/89 rilasciata dalla Regione Piemonte in data 06/12/2021 con Determinazione Dirigenziale n° 3620). La Ditta Picco Bartolomeo s.r.l. ha previsto la realizzazione dell'opera temporanea onde evitare, durante le attività di cantiere connesse al trasporto dei materiali terrosi con mezzi pesanti, al di fuori del sito di produzione, danneggiamenti al ponticello tuttora esistente. Il guado in progetto sarà costituito mediante posa sul fondo alveo del rio Valleandona di due tubazioni in ferro a sezione circolare di diametro 800 mm, spessore 8 mm e della lunghezza di 6,00 m. Sovrastante le due tubazioni vi sarà del materiale frantumato riciclato ed a fianco delle tubazioni saranno ubicati dei blocchi di cemento 1,00 x 1,00 x 1,00 m le cui ubicazione e sezione sono riportati negli elaborati grafici allegati all'istanza. La superficie complessiva in pianta occupata dall'opera sarà pari a 6,00 x 10,00 m, quindi 60,00 mq.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua in oggetto denominato rio Valleandona, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 73 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico sulle Opere Idrauliche*".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dello Studio di Geologia Applicata Andrea piano con sede in via Provenzale n° 6, 14100 – Asti (AT) ed in corso Bra n° 48/3, Alba (CN), in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Asti, per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21/12/2021, senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.

In data 19/01/2021 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Valleandona fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi *omissis* riportati nella parte dispositiva del provvedimento.

Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004.

Vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005 questo Settore procede al rilascio dell'autorizzazione idraulica, secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016 e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati.

Dato atto che il richiedente ha provveduto, in data 08/02/2022 a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria –Torino, al versamento di

- € 50,00 a titolo di spese di istruttoria
- €191,00 a titolo di cauzione
- €191,00 a titolo di canone.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;

- visto l'art. 59 della legge regionale n° 44/2000;
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI) e s.m.i.;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011.

DETERMINA

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il sig. Mauro Picco, Legale Rappresentante della Ditta Picco Bartolomeo s.r.l. con domicilio legale in Via Materno Giribaldi n° 9, 14100 - Asti (AT), Partita IVA 01280650050, la realizzazione di un guado attrezzato per attraversamento provvisorio sul corso d'acqua denominato rio Valleandona, in località Valleandona, nel Comune di Asti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- l'eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, senza creare restringimenti della sezione utile di deflusso e mantenendo inalterata l'altimetria dei luoghi;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area interessata dai lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale adottato con D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii.", in particolare ai sensi dell'art. 37 bis; il materiale proveniente dal taglio nonché i residui di lavorazione dovranno essere allontanati dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde al di fuori dell'area d'intervento, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso mezzi o materiali che possono creare restringimenti della sezione di deflusso o modificare lo stato dei luoghi;
- le sponde, l'alveo e le eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il concessionario dovrà vigilare costantemente l'opera, in particolare in occasione di eventi di piena del rio e provvedere, qualora ne ricorrano gli estremi, all'immediato smantellamento del guado; pertanto è tenuto a prendere informazioni in merito agli innalzamenti dei livelli idrici in rapporto agli eventi meteorici e ad adottare all'occorrenza tutte le misure necessarie di protezione, nei tempi e nei modi più opportuni che il caso richiederà, a garanzia che l'uso del passaggio in alveo avvenga con tutela della pubblica e privata incolumità e sempre senza pregiudicare la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni a cose e persone derivanti dal passaggio sul guado;

- l'interdizione al transito dei mezzi non autorizzati dovrà avvenire con strutture di sbarramento da posarsi lungo la viabilità di accesso al guado, in zone sicure di entrambe le sponde e in aree non esondabili; lungo la viabilità di accesso al guado dovranno essere installati idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise del corso d'acqua nonché i limiti al transito e quant'altro necessario nel rispetto delle disposizioni di legge;
- il guado dovrà essere rimosso al termine dell'utilizzo e comunque non oltre il **30 giugno 2022** ed il materiale collocato per la formazione dello stesso, dovrà essere immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e ripristinate l'originaria sezione idraulica e le sponde a regola d'arte ricostituendole nell'originaria conformazione e stabilità a cura e spese del soggetto autorizzato;
- l'accesso, il transito ed i lavori dovranno svolgersi in modo da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua con inibizione degli stessi in caso di diramazione di allerta meteo da parte della Protezione Civile; in tale occasione si dovrà provvedere alla chiusura della discesa in alveo ed al continuo presidio delle infrastrutture al fine di garantire gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta della scrivente Autorità Idraulica e/o dei competenti enti di protezione civile;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione lavori il committente dovrà inviare una dichiarazione a firma del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle disposte prescrizioni/condizioni;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione si intende inoltre accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità delle sponde;
- dovrà essere predisposto, da parte del soggetto autorizzato e d'intesa con il Comune di Asti, un dettagliato piano di gestione del guado, adottando tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità;
- l'autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato dovrà recepire le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge

Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra missiva inviata con nota n° 3235/A1814B del 26/01/2022;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendesse necessario nel rispetto delle vigenti leggi in materia.

2) di concedere, ai sensi del Regolamento Regionale n° 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, alla Ditta Picco Bartolomeo s.r.l. l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dalla realizzazione del guado, come individuata sugli elaborati allegati all'istanza.

La presente autorizzazione e concessione demaniale breve ha **validità fino al 30 giugno 2022** con la condizione che i lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Sig.ra Silvana BELLERO
Geom. Giuliana CAPITOLO
Geol. Italo COLOMBO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli